

A VITERBO, LA NATURA SALE IN CATTEDRA



L'indirizzo ha lo stesso nome del progetto, "Il verde della mia vita", ed è quello del sito web realizzato dalla terza A del Liceo Buratti di Viterbo. Pagine virtuali aperte a ogni visitatore come sicuro luogo della memoria per le trentatré esperienze di vita raccolte dagli stessi ragazzi, calati nel ruolo di biografi di comunità. Il progetto di formazione scuola-lavoro "Il verde della mia vita: esperienze di scrittura autobiografica e biografica", realizzato in collaborazione con la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, era partito a fine gennaio con l'obiettivo di sviluppare specifiche competenze di scrittura e di guidare i giovani alla scoperta di valori profondi legati al rapporto personale e sociale con la natura. Con Roberto Scanarotti come tutor interno, sedici ragazze e cinque ragazzi hanno sperimentato l'emozione e le sorprese che riserva a chiunque la scrittura autobiografica nel corso di cinque incontri, quattro on-line e uno in presenza, ai quali se ne aggiungerà un sesto in programma lunedì 7 giugno, dedicato alle scritture in cammino.

Dall'approccio della scrittura di sé, i giovani sono stati guidati verso l'apertura all'ascolto e alla valorizzazione delle storie di vita altrui, attraverso una breve formazione focalizzata sul metodo biografico. Da qui, le trentatré storie da loro raccolte in altrettante interviste rivolte a nonni e a persone anziane, di cui il sito riporta dei sintetici frammenti uniti a foto scattate dagli stessi "biografi". Che ricordi hai della tua esperienza in un giardino, in un prato, in un bosco? Quale valore ha avuto la natura nella tua vita? Chi c'era con te, quella volta? Le domande che hanno guidato i colloqui tenuti dai ragazzi, muniti di registratore, carta e penna, hanno aperto cuori e ricordi, poi trasformati in racconti nelle trascrizioni curate dai redattori. I testi elaborati sono stati condivisi e discussi nell'ambito di un ulteriore lavoro di gruppo svolto secondo le indicazioni redazionali precedentemente fornite, sotto la supervisione della tutor interna, professoressa Claudia Palazzetti. E come ultimo e fondamentale atto, prima della pubblicazione dei frammenti narrativi selezionati per il sito, si è proceduto alla

"restituzione" delle scritte ai singoli narratori, momento molto emozionante per chi sente raccontare la propria storia da un altro, ma anche per chi a quella storia si è dedicato con impegno e spirito di servizio.

"Abbiamo solo sedici anni – si legge nella home page del sito – ma sappiamo che nel nostro presente e nel nostro futuro c'è una grande incertezza che si chiama crisi ambientale. Capiamo che è necessario adottare stili di vita responsabili e affinché questo sia davvero possibile dobbiamo tornare a scoprire la natura. Noi lo abbiamo fatto, prima attraverso un'esperienza di scrittura autobiografica, poi raccogliendo i ricordi dei nostri anziani. In ogni racconto abbiamo conosciuto un giardino e abbiamo visto che può essere lo specchio dell'anima: uno spazio metaforico che ci permette di conoscere noi stessi e gli altri in modo autentico, che ci insegna cosa sia l'esistenza e la cura degli altri".

Obiettivo centrato, dunque, e con pieno merito. Il 7 giugno, con la chiusura di un sofferto anno scolastico, si chiuderà anche questa intensa esperienza di crescita individuale e sociale di tutela della memoria e di rispetto dell'ambiente. Per l'occasione, l'appuntamento è nel verde della riserva naturale del Monte Palanzana, dove Scanarotti, con le insegnanti Claudia Palazzetti e Lucia Pachiarotti, accompagnerà i ragazzi nella conclusiva esperienza di scrittura in cammino. Augurando loro buona estate e buoni anni verdi.

www.ilverdedellamiavita.wixsite.com/burattilua